

## **PROFILO E FABBISOGNO PROFESSIONALE STRUTTURA COMPLESSA AREA DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: dirigente medico e dirigente psicologo

Disciplina: Psichiatria, Farmacologia e Tossicologia Clinica, Organizzazione dei Servizi Sanitari di base, Psicoterapia

### **Profilo Oggettivo**

In ATS Sardegna sono istituite 7 Strutture Complesse (SC) e 2 Strutture Semplici Dipartimentali (SSD) Area Dipendenze Patologiche (n. 2 SC Zona Nord, n. 2 SC e n. 1 SSD Zona Centro, n. 3 SC e n. 1 SSD Zona Sud) incardinate nei tre Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) corrispondenti alle tre macro-aree Nord, Centro e Sud.

Le Strutture Area Dipendenze Patologiche coordinano e svolgono, ciascuna per il proprio specifico ambito territoriale, le funzioni di programmazione, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione per le problematiche relative al campo della salute mentale e delle dipendenze patologiche.

Garantiscono inoltre la collaborazione con gli altri servizi sanitari e socio-sanitari che si occupano di Salute Mentale nel territorio e nell'Ospedale (Direzione Socio-Sanitaria, CSM, NPIA, SPDC, Servizio di Riabilitazione Residenziale e Semiresidenziale Psichiatrica, Psichiatria forense, Psicologia, Centro dei disturbi psichiatrici alcool correlati, REMS) attraverso la condivisione di percorsi di cura integrati.

Nelle Strutture Area Dipendenze Patologiche operano équipe multidisciplinari composte da psichiatri, psicologi, infermieri, assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari, personale amministrativo e tecnico. I pazienti vengono seguiti, anche in urgenza, ed eventualmente presi in carico, secondo il principio della continuità terapeutica.

Le SC e SSD Strutture Area Dipendenze Patologiche operano nell'ambito della programmazione regionale, aziendale e dipartimentale e garantiscono:

- Collaborazione con la Direzione del Dipartimento della Zona di pertinenza e delle altre Zone, la SC Programmazione Sanitaria e Strategica, e le altre Strutture coinvolte, per la definizione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria aziendale per l'area delle dipendenze patologiche in coerenza con la programmazione strategica regionale e, in raccordo anche con le competenti Strutture delle ASSL, per la definizione dell'analoga programmazione sanitaria e socio-sanitaria territoriale delle ASSL, in interrelazione con la programmazione dell'attività distrettuale e territoriale in generale;
- Collaborazione con la Direzione del Dipartimento della Zona di pertinenza e delle altre Zone, la SC Programmazione Sanitaria e Strategica, con la SC Controllo di Gestione e le altre Strutture coinvolte, alla definizione di linee di indirizzo strategico, degli obiettivi gestionali, degli indicatori di risultato e dei budget delle Strutture preposte alla prevenzione, diagnosi cura e riabilitazione nel campo della salute mentale e delle dipendenze e all'organizzazione degli interventi per la tutela e la promozione della salute mentale delle persone in particolare in relazione al settore delle dipendenze patologiche;
- Funzioni propositive a livello dipartimentale e tecnico-consultive, in collaborazione con le altre Strutture del Dipartimento della Zona di pertinenza e delle altre Zone, del Dipartimento di Staff, del Dipartimento delle Professioni Sanitarie, del Dipartimento del Farmaco, e con gli altri Dipartimenti interessati, per la definizione dei percorsi di prevenzione ed assistenziali di competenza e la valutazione della loro applicazione, al fine, in particolare, del miglioramento delle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nell'area delle dipendenze patologiche nell'ambito dell'integrazione interprofessionale, dell'accesso alle prestazioni, della continuità assistenziale e dell'appropriatezza del ricorso ai servizi sociosanitari in stretto raccordo con le funzioni socio sanitarie territoriali;
- Gestione delle attività finalizzate alla presa in carico della persona con problematiche sanitarie e socio-sanitarie relative alle dipendenze patologiche, all'accoglienza e alla valutazione diagnostica, ai percorsi di cura individuali mediante trattamenti psicoterapeutici e farmacologici;

- Gestione degli eventuali interventi previsti per il sostegno socio-economico, degli interventi mirati su fasce specifiche di bisogno assistenziale, certificazioni medico-legali ed interventi di urgenza (in collaborazione con le altre Strutture competenti);
- Definizione e aggiornamento progetti terapeutici personalizzati con eventuale interrelazione con altre Strutture, in raccordo con il Dipartimento della Zona di pertinenza, con la gestione delle procedure di autorizzazione per inserimenti in strutture regionali o extra regione secondo la regolamentazione aziendale e della relativa gestione dei rapporti con le strutture (in stretta collaborazione con la competente funzione deputata al governo della Committenza);
- Attività di raccordo con le Strutture SPDC e le strutture ospedaliere e/o residenziali di riferimento finalizzate a garantire la continuità assistenziale, concordare programmi terapeutici e relativi aggiornamenti, modalità e tempi di dimissione dei pazienti interessati da diagnosi complesse, sotto la supervisione del Dipartimento della Zona di pertinenza e in collaborazione con le competenti Strutture distrettuali e di supporto coinvolte;
- Gestione e rendicontazione programmi di prevenzione e educazione sanitaria e piani e progetti di prevenzione regionale e aziendali afferenti alla Struttura; promozione e gestione di programmi a supporto e sostegno a favore dei familiari degli utenti interessati da dipendenze patologiche;
- Organizzazione e gestione delle articolazioni della Struttura ove previste presso le ASSL e/o le macrostrutture aziendali per la gestione operativa delle proprie competenze che necessitano di presidi periferici (eventuali dirigenti/posizioni organizzative/nuclei di unità di personale dedicate);
- Tutte le attività istituzionali inerenti le specifiche competenze relative al funzionamento della struttura ed al suo ambito di pertinenza demandate dalle norme e dalla Direzione aziendale.

### **Profilo soggettivo**

Il candidato, in relazione alla tipologia delle attività svolte, dovrà documentare e/o dimostrare di:

- possedere adeguata esperienza maturata nei servizi per le dipendenze e nella gestione dei disturbi correlati all'uso di sostanze, dimostrando adeguata capacità clinico organizzative nel gestire sia gli episodi acuti che l'attività programmata;
- essere in grado di sviluppare progettualità anche innovative nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione, in grado di attivare sinergie con la rete territoriale;
- saper promuovere programmi di prevenzione adeguata, anche in integrazione con le altre strutture aziendali e le istituzioni del territorio (ad es: comuni, scuole), sulla base della mappatura ed analisi dei rischi;
- saper attuare, sulla base delle evidenze scientifiche esistenti e delle linee guida nazionali ed internazionali, programmi di intervento efficaci per la gestione clinico-terapeutica-riabilitativa dei soggetti con disturbo da dipendenza;
- aggiornare periodicamente le sue conoscenze, relativamente ai contenuti di natura clinica, organizzativa, di management, relazionali, normativi;
- essere in grado di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro in funzione dell'approccio metodologico adottato dal DSMD in base al mandato aziendale; promuovere e assicurare la conoscenza relativamente agli aspetti legati alle dipendenze (prevenzione, rischi, disturbi correlati) tra gli operatori degli altri servizi aziendali e del territorio che collaborano con l'unità operativa;
- sostenere l'integrazione tra ospedale e territorio nella lotta alle dipendenze, coinvolgendo sistematicamente i medici di medicina generale, la rete distrettuale, le UUOO ospedaliere;
- conoscere i diversi livelli di trattamento attivando i percorsi appropriati (setting) alla tipologia e complessità di bisogno, in una prospettiva di presa in carico dell'utente che tenda alla sua progressiva riabilitazione ed al reinserimento sociale: attività ambulatoriale, residenzialità, semiresidenzialità, inserimento lavorativo, inserimento sociale ecc.;
- saper gestire gruppi di lavoro attivandoli secondo una prospettiva di approccio multidimensionale alle dipendenze, per la stesura ed applicazione di: percorsi diagnostico terapeutici trasversali ed integrati, protocolli, programmi di prevenzione ed educazione scolastica, percorsi riabilitativi, progetti di inserimento lavorativo;
- conoscere le principali caratteristiche, risorse e potenzialità degli operatori, chiarire i ruoli e le funzioni propri degli operatori, saper gestire i conflitti interni al gruppo e sviluppare un clima di fiducia reciproca e di mutuo – aiuto;
- promuovere il confronto interno e con le altre strutture che operano nelle dipendenze, nel territorio regionale e nazionale, favorendo e stimolando la crescita professionale degli operatori del servizio e delle altre unità operative aziendali nonché delle risorse presenti nel territorio;
- Avere conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione attiva alla definizione del programma di

attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;

- Possedere capacità di inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- Saper condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione;
- Essere in grado di definire obiettivi formativi e iniziative di aggiornamento promuovendo la formazione continua sul luogo di lavoro;
- Garantire il controllo dell'efficacia delle attività della SC tramite periodici incontri e la promozione dell'aggiornamento e delle inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi;
- Saper adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, ai bisogni dell'utenza e alla evoluzione normativa;
- Garantire il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare;
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione e al miglioramento delle prassi aziendali.